



Szylard, dalla Transilvania con furore

Il mancino pongista rumeno del Ggs Ripalta si racconta:

“A livello giovanile sono riuscito a battere il grande Timo Boll”

RIPALTA CREMASCA - Per la grande massa degli sportivi il tennis tavolo, più conosciuto come ping pong, è un passatempo scherzoso e divertente che si vede in televisione solo nelle dirette Rai del fine settimana.

Pochi sanno che nella nostra provincia a partire dal 1993, in particolare modo a Ripalta Cremasca, frazione di San Michele, esiste una società che nel corso degli anni sotto la spinta di amici appassionati, e successivamente con l'ausilio di molti volontari, creando un notevole movimento di base con oltre 60 tesserati, ha conquistato nella primavera del 2008 la promozione in Serie A2.

Dopo aver raggiunto la seconda categoria nazionale, la società guidata dallo storico presidente Andrea Goldaniga si è mossa sul mercato per pescare lo straniero, il jolly, l'arma in più che potesse permettere una salvezza tranquilla. Il mercato pongistico più importante degli stranieri è quello estremo orientale e in particolare modo quello cinese, dove il tennis tavolo non è solo considerato uno sport ma una filosofia, uno stile di vita. Invece, patron Goldaniga, andando controcorrente, ha trovato la punta di diamante della squadra guardando si ad Est, ma anziché avere gli occhi a mandorla Gyorgy Szylard ha l'aspetto più comune di un ragazzo romeno, dai gesti semplici e di poche parole, forte di uno sguardo di ghiaccio nell'affrontare l'avversario oltre la rete.

Szylard è nato a Odorheiu Secuiesc, città di 30 mila abitanti, nella regione della Transilvania (Romania centrale), ai piedi dei Monti Carpazi, dove l'etnia più numerosa è quella ungherese, il 24 giugno 1984.

“Ho iniziato a giocare nel 1989 - attacca il pongista romeno - quando avevo poco più di cinque anni, nella mia città insieme a mio fratello Gyorgy Istvan Szylard, più vecchio di me di quattro anni, e facevamo dai due ai tre allenamenti al giorno, senza mai riposare. Il nostro allenatore si chiamava Ferenc Nagy, il quale ha detto a miei genitori ‘Lasciatemi questo bambino in palestra che diventerà un campione’. Oggi lui è ancora il mio allenatore insieme a mio fratello. Nel 1994 a dieci anni ho vin-



to il mio primo titolo nazionale in Romania e da allora ne ho conquistati altri sei in tutte le categorie delle giovanili nel 1996, 1997, 1998, 2000 e 2001. Nel 1996 sono stato convocato per la prima volta in nazionale e ho partecipato a due campionati europei nel 1997 e 1998, vincendo

quest'ultimo che si è disputato in Italia, a Norcia. Da bambino ho partecipato per due volte alle miniolimpiadi, nel 1995 e nel 1996, a Strasburgo in Francia e a Dusseldorf in Germania, dove mi sono classificato al secondo e al terzo posto. In questi anni ho potuto confrontarmi in mol-

te gare con atleti che adesso sono diventati famosi a livello mondiale tra i quali il tedesco Timo Boll, il più forte pongista europeo in attività”.

L'avventura sportiva di Szylard prosegue in Romania sino alla stagione 2005/2006 dove si è classificato al terzo posto assoluto nei Senior

prima di dare una svolta alla sua carriera. Infatti la stagione successiva arriva il primo ingaggio in una squadra italiana il Monza Tennistavolo in Serie A2.

“Quella stagione a Monza ho giocato molto bene - prosegue Szylard nei suoi ricordi - con percentuali molto alte, intorno all'80% di vittorie. Poi l'anno successivo sono passato al Pieve Emanuele, pur vincendo la maggior parte delle partite nei singolari, siamo retrocessi. Dopodiché quest'estate ho avuto la chiamata di Ripalta, formazione neopromossa. L'offerta è stata convincente, dandomi la possibilità solamente di giocare”.

Giocatore mancino dalla classica impugnatura europea, ha nel rovescio il suo colpo migliore, propenso più ad attaccare, mette in difficoltà gli avversari, cercando di allontanarlo dal tavolo da gioco, colpendolo poi con repentine top-spin verso gli angoli. Generoso di carattere ma attento alle regole della disciplina sportiva, giornata dopo giornata sta diventando sempre di più il punto di riferimento del Ggs Ripalta: in ventisei incontri singolari ne ha vinti ben diciassette, con percentuale di vittoria del 65,3%, sbaragliando gli avversari, a fronte di nove sconfitte, di cui otto contro gli assi cinesi mentre l'unico italiano in grado di superarlo è stato Gigliotti, del Biancamano, in una gara dal contesto particolare. Prima di riprendere il campionato ha vinto il torneo assoluto disputatosi a Molgetta.

“A Ripalta mi sto trovando molto bene. C'è un bel gruppo e la società è seria e mi permette di lavorare bene e di migliorare il mio rendimento in classifica per poter dare di più alla squadra”.

Alla domanda: qual è il suo sogno, Szylard risponde candidamente: “Il mio sogno è quello di giocare e divertirmi il più a lungo possibile e poi di poter allenare e di trasmettere gli insegnamenti della vita attraverso lo sport”.

Esclamando, nel vedere un bambino piccino che arriva in palestra accompagnato dai genitori “Lasciatemi questo bambino che diventerà un campione”, così come è diventato Gyorgy Szylard campione nello sport e nella vita.

Francesco Jacini

CAMPIONATO

Ripalta alle 17 di scena a Torino

La seconda tappa del miniciclo di fuoco del Ggs Tennistavolo Ripalta Cremasca, iniziato la settimana scorsa sulle colline mantovane di Castelgoffredo, proseguirà con la trasferta di questo pomeriggio alle ore 17.00 sotto la Mole Antonelliana di Torino dove i ragazzi di coach Tomasoni troveranno come avversario il C.u.s., primo in classifica con 16 punti, frutto di otto vittorie e una sola sconfitta contro la Snai Villa d'Oro di Modena.

“Andremo a Torino per vincere, come sempre, - afferma il dirigente e addetto stampa ripaltese Davide Lucchi - ma sappiamo perfettamente che sarà difficilissimo perché la classifica parla nettamente a loro favore e poi perché hanno atleti completi nel loro repertorio e di valore assoluto per la categoria come Romualdo Manna, Simone Spinicchia, esattamente dodicesimo e quinto del ranking italiano, il cinese Yuan Wei, decisivo nella gara d'andata con tre punti e una percentuale di vittorie molto elevata (87%) che lo pone fra i primi cinque stranieri dell'intero torneo”.

“La gara d'andata - prosegue Lucchi -, quella che ci ha tenuto a battesimo in A2, è stata una maratona in-

finita che si è chiusa 4-5 per loro, dopo che sono riusciti a recuperare da uno svantaggio di 4-2. Siamo consapevoli delle nostre potenzialità sia tecniche sia agonistiche possiamo farcela ma dovremmo mettercela tutta e poi dovremmo valutare anche molto come saranno gli abbinamenti dei primi singolari in base a questo potrà essere decisa la nostra gara”.

Avanti per 2-0 dopo i primi singolari con le vittorie di Giuliani e Szylard, all'esordio in maglia nera viola, il Ggs Ripalta, grazie ancora a Szylard e a Ricci è riuscito portarsi sul 4-2 ma alla fine l'apporto del cinese Yuan Wei è stato decisivo nel computo dei singolari, ottenendo i tre punti che sono serviti ai piemontesi per vincere l'incontro.

In contemporanea la seconda formazione dell'Oratorio di San Michele, la B1 del moschettieri Guerrini, Persico, Rossini e Manoukian sarà ospite del San Pancrazio Verona in una gara tutta da seguire. Entrambe seconde in classifica a con 12 punti chi vincerà si proporrà come vera antagonista della capolista Sterilgarda Castelgoffredo.

(fi)